

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta scritta:

FRAGALÀ. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro dell'interno, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

si è appreso da organi di stampa dell'esistenza, presso il primo reparto del Comando generale della Guardia di finanza del settore « c.r.p. — cartelle riservate personali », contenenti informazioni extra curricolari raccolte su appartenenti alle forze dell'ordine e alle forze armate;

l'esistenza di questo stesso archivio sarebbe stata sempre negata e comunque avvolta dal più rigido criterio di segretezza;

la raccolta delle suddette informazioni, non verrebbe « filtrata » da nessuna verifica preventiva ma, semplicemente inserita nelle cartelle riservate personali —

se risulti l'esistenza del suddetto archivio e, qualora la stessa fosse confermata, se non si ritenga di estrema gravità la raccolta indiscriminata di informazioni non verificate sottoposte per lo più a vincoli di segretezza;

quali iniziative intendano intraprendere i Ministri competenti nei confronti dei responsabili di simili archivi, al fine di restituire finalmente trasparenza e chiarezza al sistema degli archivi costituiti negli anni nel nostro paese. (4-02084)

* * *

FUNZIONE PUBBLICA

Interrogazione a risposta scritta:

PERROTTA. — *Al Ministro per la funzione pubblica e il coordinamento dei servizi di informazione e sicurezza.* — Per sapere — premesso che:

la rivista d'informazione *L'Espresso*, il giorno 24 gennaio 2002, ha pubblicato un articolo, a firma di Marco Lillo, nel quale si rendevano noti favoritismi che il Presidente dell'Inail Giovanni Billia avrebbe compiuto;

inoltre, si accusa l'Inail di aver stipulato un contratto con importo superiore a 5,6 milioni di euro con la società Enel.it, a trattativa privata con dubbi esiti sulla realizzazione della distribuzione del materiale;

l'Inail, infatti, ha affidato alla società Enel.it la distribuzione di circa 6 milioni di opuscoli informativi diretti alle casalinghe d'Italia per spiegare le novità dell'assicurazione obbligatoria, senza indire una regolare gara europea d'appalto, ma a mezzo di trattativa privata; né si conoscono a seguito della distribuzione degli opuscoli quante persone si sono assicurate;

da ultimo, lo scorso luglio, l'Inail ha deliberato in merito alla creazione di un cento di cura e riabilitazione al quale ha posto come direttore il professor Gabriele Miceli dell'università Sacro cuore al policonico Gemelli, senza alcuna selezione —

se il Ministro, non ritenga doveroso intraprendere iniziative per far chiarezza sui conflitti d'interesse che hanno coinvolto il presidente di una delle più importanti istituzioni pubbliche;

se il Ministro non ritenga opportuno, alla luce di queste ultime rivelazioni, avanzare un controllo completo sulle attività dei vertici dell'Inail rispetto all'ente.

(4-02079)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta orale:

DORINA BIANCHI, ANNA MARIA LEONE e MAZZONI. — *Al Ministro della*

giustizia, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali. — Per sapere — premesso che:

gli abusi sessuali su minorenni sono fenomeni che coinvolgono problematiche umanamente e socialmente complesse e la loro repressione è indubbiamente giusta e necessaria;

tali episodi avvengono anche nell'ambito familiare e spesso si è verificato che le presunte violenze siano state smentite nel corso del tempo dopo che gli interessati avevano avuto comunque incredibili traversie giudiziarie e che le famiglie e la psicologia dei bambini avevano subito ferite irreparabili;

uno di questi casi è stato quello dei coniugi Antonio Maggioni e Daniela Rusconi di Lecco che nel luglio 1998 si sono spontaneamente rivolti agli operatori U.O.N.P.I. preoccupati per i comportamenti della figlia di allora sei anni, ottenendo solo l'allontanamento e la denuncia dei genitori per abusi sulla minore, salvo poi verificare che il calvario giudiziario si è concluso con l'accertamento che nessuna violenza era mai avvenuta e che, nonostante ciò, la bimba non è stata restituita alla famiglia;

un altro caso eclatante è stato quello, avvenuto sempre nel 1998, dei coniugi Delfino Covezzi e Lorena Morselli di Finale Emilia che si sono visti allontanare i quattro figli per omessa vigilanza sugli stessi, sui quali sarebbero stati commessi abusi dai parenti della Morselli, sicché dal lontano 1998 i genitori, a loro volta accusati, dopo alcuni mesi, di abusi sui bambini, non hanno più visto i figli, separati ed affidati a strutture sparse in varie parti d'Italia, mentre la signora Morselli dopo aver dato alla luce un quinto figlio, vive con lui esule in Francia per evitare che le venga sottratto dal tribunale dei minorenni —:

se i Ministri non ritengano opportuno promuovere un'indagine sul funzionamento dei Tribunali dei Minorenni, dei servizi sociali, delle comunità di acco-

glienza dei minori e sul comportamento dei periti nominati dai tribunali, la cui azione combinata comporta spesso effetti devastanti sulla vita delle famiglie in cui si siano registrati casi di disagio;

quali iniziative intendano i Ministri adottare per orientare l'azione dei menzionati soggetti a supporto della vita delle famiglie anche nel corso di eventuali procedimenti giudiziari in atto;

quali iniziative intendano intraprendere per rendere più rapidi e certi i tempi della giustizia minorile e per prevenire interventi tali da distruggere intere famiglie e da compromettere la crescita psicologica dei minori, soprattutto nei casi in cui si scopre tardivamente che nessuno abuso è stato commesso. (3-00666).

Interrogazione a risposta scritta:

SARO, LENNA, MORETTI, COLLAVINI e ROMOLI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

per la sua particolare situazione geografica il Friuli Venezia Giulia, area di confine, ha subito un aumento nella presenza della criminalità organizzata proveniente dall'estero e, di conseguenza anche della popolazione carceraria;

del pari sono stati adeguati gli organi della polizia di Stato, dei carabinieri e della magistratura, mentre è stata riscontrata una sensibile diminuzione della dotazione di personale della polizia penitenziaria;

il patrimonio edilizio esistente risulta inadeguato rispetto all'attuale situazione;

la carenza di agenti di polizia penitenziaria ed il sovraffollamento della popolazione carceraria negli Istituti del Friuli Venezia Giulia sono causa di continui e gravi episodi, di cui si ricorda ad esempio l'evasione di cinque detenuti dalla casa circondariale di Udine;

vista la carenza degli organici, il personale da più anni è sottoposto a turni stressanti, che non consentono l'adeguata fruizione dei riposi a disposizione;

a fronte di tale situazione, il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria ha recentemente assegnato solamente sei agenti di polizia penitenziaria presso le strutture regionali (quattro a Tolmezzo e due a Trieste) —:

quali iniziative intenda intraprendere al fine di un adeguamento delle dotazioni organiche del personale di polizia penitenziaria nel Friuli Venezia Giulia. (4-02070)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta orale:

GERACI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la stazione ferroviaria di Sibari rappresenta un fondamentale snodo per i collegamenti con la linea tirrenica;

allo stato attuale è l'unico riferimento ferroviario in attività di tutta la vasta pianura omonima;

essa riveste ancor più un ruolo significativo in considerazione della grave carenza in materia di collegamenti;

la stazione è situata nel cuore di un territorio a forte vocazione turistica e archeologica;

è in corso un progressivo ridimensionamento del ruolo e dei compiti svolti da tale stazione;

il piano di razionalizzazione previsto dovrebbe prevedere la soppressione della dirigenza centrale operativa all'interno della stazione;

l'eventuale chiusura degli uffici dirigenziali produrrebbe un declassamento della struttura con conseguenze negative sull'intero territorio;

essa si trasformerebbe in una delle tante stazioni abbandonate del basso e alto ionio cosentino, con ruolo di semplice stazione di passaggio —:

se risponda al vero quanto sopra detto circa il piano di riorganizzazione e, in caso affermativo, se non ritenga utile il Governo farsi parte attiva nei confronti delle Ferrovie dello Stato affinché non sia soppressa la dirigenza centrale operativa della stazione di Sibari, nell'interesse dei cittadini e degli utenti per le considerazioni espresse in premessa. (3-00668)

Interrogazioni a risposta in Commissione:

TOLOTTI e DELBONO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il 26 gennaio 2002, sulla strada statale 45-bis in località Forbisicle-Tignale, si è verificata la caduta di un masso di quasi tre tonnellate, che ha investito un'auto in transito, fortunatamente senza conseguenza per i passeggeri;

si tratta dell'ennesimo episodio di una serie che in passato ha prodotto anche vittime e che ha determinato una situazione di gravissima difficoltà per i comuni dell'area dell'Alto Garda bresciano, territorio particolarmente importante dal punto di vista turistico; vale la pena ricordare che sulla sponda bresciana del Lago di Garda si registrano circa 10.000.000 di presenze a stagione;

a titolo di esempio della gravità della situazione basta ricordare che due frane cadute — a 15 giorni di distanza l'una dell'altra — nel mese di dicembre 2000, provocarono il completo isolamento di due importanti centri turistici, Limone e Tremosine, causa l'interruzione dei collegamenti stradali sia in direzione da Brescia che da Trento;

a seguito degli episodi franosi del dicembre 2000 si svolse a gennaio 2001 un incontro di rappresentanti delle istituzioni locali e di parlamentari bresciani con l'allora sottosegretario onorevole Bargone;